

7 giorni A SAN FELICE

CHI LASCIA LA STRADA VECCHIA PER LA NUOVA...

Dopo la pausa pasquale il nostro Consiglio di Circoscrizione è tornato a riunirsi il 14 aprile. All'ordine del giorno della riunione, caratterizzata da una discreta partecipazione di Cittadini, la lettura della convenzione tra il Comune di Segrate e la San Felice S.p.a., e Varie ed Eventuali.

Per quanto riguarda la convenzione sono stati presi in considerazione soprattutto i punti 3a, 3b e 4 riguardanti lo status giuridico delle nostre strade. Dai suddetti punti risulta che si tratta di "strade private ad uso pubblico" ma che ciò significhi nella realtà, non è per nulla chiaro.

A quanto risulta, il 28/5/1992 l'Amministratore aveva inviato due relazioni dell'avvocato Fischetti, sullo status giuridico delle strade, al Sindaco di Segrate il quale aveva dato l'impressione di voler giungere ad una soluzione. Purtroppo, a causa delle note vicende giudiziarie, non si è mai riusciti a concludere nulla.

Il Consiglio ha così stabilito la necessità di risolvere al più presto questo dubbio interpretativo chiedendo direttamente ad un esperto del comune di chiarire la differenza tra "strada privata ad uso pubblico" e "strada pubblica", definendo una volta per tutte quali siano i doveri ed i diritti del Co-

mune nelle due diverse situazioni giuridiche. Una volta chiarito questo punto potrebbe essere un referendum tra gli abitanti del quartiere a decidere se mantenere lo status attuale (che comporta il pagamento sia delle tasse comunali che di quelle condominiali) oppure se chiedere al Comune di assumersi la proprietà delle strade e tutti gli oneri ad essa connessi.

Del tutto trascurata sino a due anni fa, la questione ha pian piano cominciato ad assumere importanza per la caotica situazione del centro commerciale e della I e II strada, a causa, soprattutto, dei parcheggi. Sempre maggiori sono così state negli ultimi tempi le richieste per una regolamentazione, per un vigile di quartiere e per un mappario che definisse chiaramente la "parte comune" e la "parte privata".

Al termine della riunione è stata infine approvato una lettera destinata al sindaco Ligarotti, Cav. Ugo, a proposito della riunione informale da lui indetta il giorno 31 marzo per discutere di abusivismo e viabilità: i consiglieri fanno presente di non aver potuto partecipare tutti all'incontro a causa delle imminenti festività pasquali e, soprattutto, dei ristretti tempi con i quali il Consiglio è stato preavvisato.

Carlo Koch

COMPITO DEI CATTOLICI

All'inizio di questa seconda Repubblica, in cui si è così modificato l'assetto sociale e politico del paese, può forse valere la pena di fare qualche riflessione in ordine alla responsabilità che compete ai cattolici nella nostra società.

La democrazia in senso moderno ha una tradizione liberale basata sul pensiero di Costant, Tocqueville e J.S. Mill. Ciò che conta ed esiste davvero per questa tradizione, sono gli individui, che sono portatori di prospettive di vita e di esigenze individuali che possono entrare in conflitto. Questo dato di fatto non rende però impossibile la comunità politica e, anzi, rende quella democratica preferibile, perché più rispondente ad alcune caratteristiche della natura umana. Queste sono caratteristiche di coesistenza e imperfezione, e le interazioni fra gli individui contribuiscono a formare la decisione politica attraverso la costituzione di un corpo rappresentativo. È fondamentale che il processo di interazione degli interessi e di aggregazione delle preferenze, sia il risultato di una libera scelta.

Del resto la nostra stessa Costituzione nei suoi principi fondamentali, all'articolo 2 in particolare, prefigura una convivenza civile caratterizzata dall'interazione fra i singoli e le formazioni sociali dove si sviluppa-

segue in 2ª pagina

12ª FESTA DI SAN FELICE 11-12 GIUGNO 1994

Nuova primavera, altra festa di S. Felice: la 12ª, in concomitanza con le elezioni per il Parlamento Europeo. Saremo tutti a casa e quindi tutti invitati alla Festa.

Le attrazioni? Sul prossimo giornale presenteremo il programma delle due giornate con relativi orari; per ora, nel segno della tradizione ricordiamo: lotteria - con tantissimi

premi / pesca di beneficenza / marcialonga / giostre e trenino / angolo degli hobbysti / complessi musicali / stand gastronomico e, tradizione delle tradizioni: polenta taragna del Sciur Petrali.

Novità? Sì, certo: orchestre da ballo / caccia al tesoro per squadre di bambini ma anche adulti / dilettanti allo sbaraglio / concerto di musica

classica al pianoforte / gara su patini / torneo di calcio.

La nuova pavimentazione del centro commerciale favorirà danze e gare all'aperto.

Invitate parenti ed amici!

Saremo in tanti a trascorrere due giorni all'aperto in gioiosa compagnia.

Il Comitato Organizzatore

COMPITO DEI CATTOLICI

pa la personalità umana. Infatti la nostra carta fondamentale affianca al concetto di individuo caro alla tradizione liberale, quello di persona, caro alla tradizione cattolica. La persona è l'individuo che appartiene a qualcosa che lo precede e che è più grande di lui: la famiglia, le confessioni religiose, i partiti politici, il sindacato.

Fra i gruppi sociali, un particolare rilievo occupa in Italia il cattolicesimo, infatti come recita la legge di revisione del Concordato Lateranense del 1984: "i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano". Il cattolicesimo infatti si è sempre attribuito il compito di creare nuove forme di vita per l'uomo, di concorrere cioè allo sviluppo della civiltà.

D'altra parte il famoso politologo francese A. de Tocqueville, molto citato ai giorni nostri dai commentatori politici, fa osservare che se i valori anche religiosi non sottendono la democrazia, questa si trasforma in un regime totalitario, in quanto lo scontro sociale in cui prevalgono esclusivamente le ragioni di chi ha più forza a prescindere dai valori, determinano una desertificazione dei valori stessi. Situazione che sembra sempre più profilarsi all'orizzonte della società moderna che ha dunque bisogno che i soggetti sociali portatori di valori interagiscano al suo interno perché essa ne tragga vantaggio arricchendosi.

Compito dei cattolici è dunque quello di dare il loro contributo in questa direzione sia in forza di presenze organizzate sia come singoli nell'ambito di realtà diverse.

Né la presenza dei cattolici nel sociale può ridursi al momento del volontariato, perché se da una parte ciò permette alla società politica di non occuparsi appieno di quei problemi che pure le competono dall'altro la impoveriscono sotto il profilo del pluralismo culturale.

Valga per tutti come esempio il problema dell'informazione e dei mass-media, in cui la marginalità dei cattolici rappresenta una perdita non solo per loro ma anche per l'intera società che il loro pensiero, se lo conosce, lo conosce solo di seconda mano.

Questa seconda Repubblica nascerrebbe menomata, se i cattolici italiani non dessero il fattivo contributo della loro esperienza di umanità alla democrazia in questo paese.

Gesù, del resto, nell'ultima cena, pregando per i suoi discepoli disse: "Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno" (Gv. 17,15).

don Maurizio

LADRI, FURTI E SERRATURE A SAN FELICE

Ultimamente abbiamo ricevuto varie segnalazioni che dimostrano un incremento dei furti nel nostro quartiere, ove sono ancora in uso buona parte di serrature che hanno superato i venti anni e vi sono casi in cui le chiavi sono passate negli anni da un inquilino all'altro, com'è accaduto in vari appartamenti delle torri e box.

Che cosa possiamo fare per difenderci dai ladri, dagli scassinatori? Lo abbiamo chiesto al sig. Riccardo Lanza esperto del settore, che ha al suo attivo centinaia d'interventi effettuati, purtroppo spesso a furto avvenuto.

Esiste una porta sicura al cento per cento?

Probabilmente con un po' di pazienza e abilità si potrebbero aprire... anche le porte del Paradiso! No: la porta assolutamente sicura ancora non esiste. Si possono però mettere in atto alcuni accorgimenti per disincentivare i ladri e si possono sviare per es. furti dovuti alla duplicazione abusiva di chiavi ad insaputa dei proprietari.

Che cosa dobbiamo fare?

Prima di tutto affidarsi a serrature di marche note per la loro serietà ed esperienza, montate da un buon artigiano che deve essere in grado di assicurare eventuali interventi.

Ma una buona serratura è sufficiente?

Non basta. Spesso, infatti, si trovano ottime serrature montate adeguatamente ma su porte che hanno cerniere leggere o fatiscenti. In tal caso il ladro forzerà e aprirà la porta dal lato cerniere. Se invece non si ritrovano segni di scasso lato cerniere, vuol dire che si è aperto agendo sulla serratura, mediante l'uso di un trapano o più semplicemente utilizzando una chiave di duplicazione abusiva.

Oggi il ladro per svaligiare appartamenti, box o cantine, non ricorre ad attrezzature pesanti. Negli ultimi tempi a S. Felice abbiamo rilevato segni di scasso dovuti a tentativi di mani inesperte, specie nelle cantine, che fanno pensare più ad azioni di vandalismo, che di furti organizzati.

E per quanto concerne i box?

L'argomento box di S. Felice richiede un discorso a parte. I box muniti ancora della chiusura originale sono facilmente apribili: è sufficiente un cacciavite ed una spintarella al posto giusto. Le serrature dopo oltre venti anni di esposizione alle intemperie, chiudono male o tendono a bloccarsi. Infine la struttura del portellone è molto leggera e i portelloni sono facilmente scardinabili.

E' probabilmente anche per questi motivi che i furti nei box sono frequenti, tanto più che il ladro sa che nel box quasi sicuramente c'è un'auto o una moto da porta via, mentre nel furto d'appartamento è necessario avere un "basista" che sappia che cosa c'è da rubare e dove si trova.

Si può rendere più sicuro un box?

Anche se l'applicazione di un lucchetto affogato nel cemento è una soluzione in parte valida, rimane però scomodo aprire e chiudere e il lucchetto può riempirsi di acqua e fango. Meglio e più sicuro ricorrere ad una serratura blindata con due barre laterali che risolvono anche il difetto della leggerezza strutturale del portellone.

Ma quale spesa si deve affrontare?

Ecco alcune cifre indicative: porta blindata con serratura "di servizio" circa 2 milioni, installazione compresa. L'applicazione ad una porta già esistente di serratura di sicurezza e barra, costa circa 400.000 lire. Per i box la soluzione prospettata si aggira sulle 150.000 lire.

Che cosa s'intende per "serratura di servizio"?

E' consigliabile che ogni porta di casa abbia due serrature. Quella "di servizio" verrà usata normalmente, tutti i giorni, e le chiavi potranno essere date a bambini, personale di servizio, operai di fiducia per interventi ecc. Se le chiavi verranno perdute, si ricorrerà subito alla serratura che chiameremo "primaria" e la cui chiave sarà sempre e comunque nelle mani dei padroni di casa. Verrà usata in attesa della sostituzione della serratura di cui si sono perse le chiavi e verrà soprattutto usata durante le vacanze estive, ponti per ferie, assenze più o meno prolungate ecc. I padroni di casa avranno la certezza, non avendo mai affidato ad alcuno le chiavi relative a questa serratura, che non si sono fatte copie "pirata".

Il progresso tecnologico è anche arrivato nel settore serrature?

Sì, perché è una continua sfida tra fabbricanti e scassinatori. E' da poco disponibile un cilindro innovativo per la serratura "di servizio", che in dieci minuti si può sostituire a quello esistente: non è attaccabile col trapano e la sua chiave offre una sicurezza intrinseca pari a quella delle serrature blindate. Il costo? Circa 50.000 lire.

Ringraziamo il sig. Riccardo Lanza per le informazioni fornite, che ci auguriamo possano interessare i nostri lettori.

Bruno De Vecchis

VACANZE: È ORA DI PRENOTARSI

Ogni anno l'Oratorio organizza per i ragazzi delle SCUOLE MEDIE E SUPERIORI una vacanza in montagna. L'appuntamento è atteso da molti ragazzi e giovani che, ricchi dell'esperienza degli anni passati, sono desiderosi di iscriversi il più in fretta possibile. Altri aspettano che si decida il loro amico, poi insieme vengono a dare la loro adesione in oratorio. Quali sono le novità che bollono in pentola per questa estate?

DOVE?

Andremo a LIZZOLA, ridente località di villeggiatura delle Alpi Bergamasche. Situada a 1200 metri, offre la possibilità di splendide passeggiate, gode di una vista invidiabile e promette per tutti divertimenti assicurati. Certo tutti i "veterani" delle vacanze oratoriane sanno che lo scopo di queste settimane non è solo il divertimento, ma anche la crescita, la riflessione e la condivisione tra amici e coetanei. Un'occasione d'oro per tutti, da non perdere!

QUANDO?

Il periodo prescelto è l'ultima settimana di GIUGNO: dal pomeriggio del 21/6 alla sera del 28/6. Le scuole sono ormai terminate e quindi non ci sono più ostacoli. E' vero: i ragazzi di terza media hanno gli esami! Non c'è problema: possono venire pure a trovarci alcuni giorni soltanto, appena finiti i loro impegni scolastici. Così per i maturandi che in quei giorni avranno gli scritti: cosa avere di meglio che trascorrere qualche giorno insieme prima delle fatiche degli orali?

PER CHI?

La vacanza è un tempo offerto a tutti i RAGAZZI DELLE MEDIE E DELLE SUPERIORI del quartiere. Ma occorre affrettarsi perché i posti non sono infiniti. Abbiamo anche noi il "numero chiuso".

MA QUANTO COSTA?

Davvero una miseria: 310.000 lire tutto compreso: vitto, alloggio in albergo a tre stelle, viaggio in pullman e tanto divertimento.

DOVE CI SI ISCRIVE?

Da Don Walter, in oratorio entro il 31 maggio 94. I moduli di iscrizione, altre informazioni si possono sempre avere in oratorio o in chiesa.

Mi raccomando allora! Non manca e fai in fretta... Ti aspetta.

Don Walter

UNA STORIA DI POVERTÀ E MALATTIA CHE DEVE FARCI RIFLETTERE

Nel luglio del 1993 giunge una segnalazione al Gruppo Solidarietà del nostro quartiere. Si trattava di una persona (che, per rispetto, chiameremo "Sig. xx") residente a San Felice, sofferente per una cardiopatia congenita e per una cirrosi epatica in stato avanzato, che viveva solo, senza luce, gas, telefono e, soprattutto, senza soldi per mantenersi. Dopo un primo aiuto per l'estate, a settembre il Gruppo, oltre a segnalare il caso all'assistenza sociale del Comune (cui viene chiesto il pagamento dei ticket e delle bollette), decise di garantire a questa persona un pacco viveri, delle medicine ed un po' di soldi ogni mese.

Le cose però non migliorano ed il Sig. xx può tirare avanti solo grazie all'aiuto del Gruppo. A gennaio di quest'anno, una delibera presentata in Consiglio Comunale per garantirgli un assegno mensile, viene bocciata ed il Comune decide allora di pagare solo le bollette della luce. A febbraio, intanto, il Sig. xx riceve lo sfratto e quindi il Gruppo di Solidarietà si rivolge alle assistenti sociali per trovare un'altra sistemazione e per ottenere un rinvio dello sfratto. I ripetuti interventi dei volontari del Gruppo presso il Comune (impegnato a prepararsi per le imminenti elezioni) e presso il tribunale non sortiscono alcun effetto ed il 15 marzo lo sfratto viene eseguito.

Dopo aver sentito le altre parrocchie e la Misericordia, in mancanza di una seppur provvisoria sistemazione, il Sig. xx viene alloggiato presso l'Oasi S. Francesco di Milano (sempre a spese del Gruppo al quale il Sindaco, in persona, ripete di non poter fornire alcun aiuto dal momento che il Comune è "senza soldi").

L'unica soluzione che il Sindaco offre è un locale di 1 metro per 3, senza servizi, frequentato dai topi,

del quale però nessuno ha la chiave. Il 22 marzo viene informato il Consiglio di Circoscrizione ed il 25 ha luogo a Segrate una riunione della Consulta Cittadina alla quale viene invitato anche il Sindaco che, tanto per cambiare, non si fa vedere. A questo punto, dopo aver chiesto un sopralluogo dell'Ufficio d'Igiene, si decide di accettare questa unica soluzione e, inoltre, di sporgere denuncia in Prefettura e di informare i giornali (Segrate Oggi per primo). Il Sig. xx viene alloggiato nella Pensione Nepita, il cui gestore chiede L. 395.000 anticipate sino a tutto il 25 aprile. Alcuni giorni dopo viene trovata a San Felice una tavernetta, adibita ad uso ufficio, il cui costo d'affitto per un anno è di L. 4.500.000. Grazie all'aiuto della S. Vincenzo di Milano vengono raccolti L. 1.250.000 e si decide di affittare la tavernetta. Nel frattempo viene saldato il conto dell'Oasi di S. Francesco (L. 350.000).

Il giorno scelto per la firma del contratto è il 7 aprile, ma il Sig. xx non viene all'appuntamento ed è irreperibile. L'8 aprile giunge una comunicazione dall'ospedale S. Carlo, nella quale si annuncia il decesso del Sig. xx in seguito a complicazioni dovute alla cirrosi. Il gestore della pensione, infine, si rifiuta di restituire l'anticipo versato per la camera. Questa storia di povertà, sofferenza e malattia non appartiene a un paese sottosviluppato del Terzo Mondo ma a un Comune della Lombardia, in una nazione che si definisce civile. E' solo dimostrando sensibilità per casi come questo che si può dar avvio a quel "rinnovamento morale" di cui tanto si parla di questi tempi e l'indifferenza, caro Sig. Sindaco, non è certo il modo migliore per dimostrare di averlo capito.

Carlo Koch

ELIMINATE LE PISTE CICLABILI

Lungo la Strada Anulare, fino alla Strada Malaspina, lo spazio delimitato da una riga gialla esistente tra le auto posteggiate ed il muretto, è stato riservato per qualche tempo e in via sperimentale a pista ciclabile, oltre che a marciapiedi, funzione per la quale è stato previsto.

Da alcune settimane la sagoma in giallo della bici riportata più volte per terra su tale spazio, assieme alla sagoma del pedone, è stata accuratamente cancellata. Questo a significare che la pista ciclabile non esiste più e tutto lo spazio disponibile torna alla sua funzione di marciapiede.

In proposito l'amministratore del quartiere ci ha chiarito che tale pista - ripetiamo attuata in via sperimentale - portava all'inconveniente

di "rigature" da parte dei manubri (vedi nostro articolo Consigli per parcheggiare) ove questo era stato previsto, tanto più che talvolta le auto vengono parcheggiate al di là della riga gialla, quindi invadendo e rendendo ancor più stretto lo spazio in questione.

Varie lamentele sono pervenute in merito all'amministrazione e si è anche rilevato che lo spazio angusto finiva per intralciare pedoni e ciclisti quando s'incrociavano.

Infine il Codice Stradale in materia di circolazione di biciclette non ne consente l'uso sui marciapiedi. Ci permettiamo di richiamare l'attenzione su questo punto a coloro che

segue in 4ª pagina

posta posta posta posta posta posta posta po

NÉ ABUSIVISTA NÉ BUGIARDA

Mi riferisco all'ultima Assemblea generale di condominio tenutasi il 14/12/93.

Verso la fine della lunga serata l'atmosfera si è improvvisamente surriscaldata sul tema di un'ipotesi di studi di "regolamentazione urbanistica" (non uso di proposito i termini "abusivismo" e "antiabusivismo" che sembrano ogni volta scatenare delle vere e proprie risse).

Su questo punto e del tutto inopinatamente un ineducato e rampante giovanottone si è permesso di apostrofarmi ingiuriosamente con i termini di "abusivista" e "bugiarda"! Ovviamente conosco le generalità

segue dalla 3ª pagina

ELIMINATE LE PISTE CICLABILI

in bici circolano sul marciapiedi antistante la Strada: sono passibili di multa da parte dei Vigili.

Quindi niente più piste ciclabili a S. Felice, quartiere che ormai dimostra superata la sua concezione, poiché se è vero che vi sono ampi e bellissimi spazi (golfe) la viabilità è obsoleta e critica la situazione dei parcheggi.

BDV

dello screanzato interlocutore, ma non le scrivo perché mi rifiuto di pormi al suo stesso livello di volgarità. Vorrei però fare presente all'irruento condomino che per la legge italiana (valida dunque anche a S. Felice!) le ingiurie espresse in pubblico rientrano nel reato di diffamazione e sono dunque per legge perseguibili.

Inoltre essendo io, purtroppo, molto più anziana del mio aggressivo interlocutore, ma anche, per mia fortuna, molto più esperta proprio in campo professionale, vorrei sottolineare come solo le persone ignoranti, rozze, disinformate, prive di validi argomenti e di capacità di discussione possono pensare di risolvere qualsiasi divergenza profferendo assurde e gratuite ingiurie invece che usare civili argomentazioni.

Mi auguro in futuro che tra noi vecchi e nuovi condomini, pur nella foga di un'ipotetica discussione, si sappia tener presente civiltà di modi e il dovuto rispetto che è il segno qualificante delle persone intelligenti ed educate, le uniche con le quali è possibile e costruttivo discutere.

Grazie per la gentile ospitalità. Cordialmente

Cristina Brigidini

annunci annunci annunci

● Il Gruppo Solidarietà segnala: Sig.ra Pinuccia cerca lavoro come stiraiecc oppure come sarta per riparare indumenti ecc.

● Laureata in economia e commercio impartisce lezioni di ragioneria. Tel. 7531147 ore serali

● Sardegna - Località Portisco affittasi appartamento sul mare, 3 camere letto più 3 bagni, ampio terrazzo, mesi giugno-luglio-settembre. Tel. 7530225

● Vendo N. 2 azioni del Malaspina Sporting Club a L. 3.000.000 cad. Tel. 7531504 ore pasti

● Affittasi azioni Malaspina, prezzo interessante. Tel. Mattia 70300447

● Signora referenziata offresi per assistenza a malati anche non autosufficienti. Tel. 7531012

● Referenziatissima, onestissima, con tanta buona volontà, offresi per lavori domestici, ragazza 24 anni filippina. Tel. Bonalumi 7533305

● Cucina in legno Schiaffini con frigorifero forno e lavello, tavolo incorporato e asse stiro, pensili vari per mt. 5,5. Occasione, vendesi. Tel. 7533852 ore pasti

● Affittasi arredato bilocale più cucina abitabile e ampio ripostiglio. Tel. 7530576

● Vendesi N. 2 azioni Malaspina. Tel. 7530784

● Vendo PC Macintosh LC III, completo di programmi di scrittura, grafica e calcolo, HD 80 MB + RAM 8 MB, monitor a colori, mouse, tastiera, L. 3.000.000. Tel. 7533100

● Affittasi luglio a Ponte di Legno appartamento 6/7 posti letto in villetta bifamiliare. Tel. 7530633 ore serali

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9, 18.

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: E' necessario accordarsi almeno 15 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

SEGRETERIA CARITAS

Giovedì: ore 10-12. Tel. 70300844.

GRUPPO SOLIDARIETA'

Guardaroba: ritiro indumenti e viveri.

Martedì: ore 10-12/15.30-17.30.

Giovedì: ore 10-12. Venerdì: ore 15.30-18. Tel. 70300844.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10.30 alle 12.30; dalle 16.30 alle 18.30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10.45 alle 12.30.

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20); festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92103610 Guardia Medica di Pioletto, oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056.

AMBULANZE

Croce Verde Pioletto; tel. 92101443-92101444; Croce Rossa Bettola di Peschiera Borromeo; tel. 5470269; Fraternità Misericordia Segrate; tel. 2139584; Croce Bianca Cernusco; tel. 92360300.

AUTOLINEA A.T.M.

Transito dal Centro Commerciale per Milano

Dal lunedì al venerdì: 6.27; 6.42; 6.54; 7.05; 7.17; 7.30; 7.45; 8.00; 8.13; 8.27; 8.40; 8.53; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.
Sabato: 6.27; 6.47; 7.07; 7.27; 7.47; 8.07; 8.27; 8.52; 9.37; 10.27; 11.17; 11.57; 12.42; 12.59; 13.20; 13.42; 14.07; 14.42; 15.29; 16.17; 17.02; 17.41; 18.02; 18.23; 18.44; 19.05; 19.26; 19.47; 20.27a; 20.47a; 21.17a; 22.07a; 22.57a; 23.47a.

a = corse per P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse per P.le Aeroporto Linate; 7.07; 7.57; 8.47; 9.37; 10.24; 11.14; 12.04; 12.54; 13.44; 14.34; 15.24; 16.14; 17.04; 17.54; 18.44; 19.37; 20.27; 21.17; 22.07; 22.57; 23.47.

Partenze da Milano Via Cadore civ. 2

Dal lunedì al venerdì: 6.30; 6.55; 7.10; 7.23; 7.34; 7.49; 8.02; 8.26; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

Sabato: 6.32; 6.58; 7.17; 7.36; 8.02; 8.32; 9.20; 10.10; 11.00; 11.49; 12.10; 12.30; 12.50; 13.14; 13.32; 13.52; 14.15; 14.40; 15.20; 16.10; 16.50; 17.11; 17.32; 17.53; 18.14; 18.35; 18.56; 19.17; 19.38; 19.57; 20.44a; 21.07a; 21.35a; 22.25a; 23.15a; 0.05a.

a = corse da P.le Aeroporto Linate

Festivo: tutte le corse da P.le Aeroporto Linate; 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.55; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12.30 di venerdì 6 maggio alle 12.30 di venerdì 13 maggio.

Segrate: Via Cassanese 170: dalle 12.30 di venerdì 13 maggio alle 12.30 di venerdì 20 maggio.

Vimodrone: Via Quasimodo 2: dalle 12.30 di venerdì 20 maggio alle 12.30 di venerdì 27 maggio.

San Felice: Centro Civico: dalle 12.30 di venerdì 27 maggio alle 12.30 di venerdì 3 giugno.

La farmacia dell'Aeroporto Forlanini (ar-riv) è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 22.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari. Tel. 7532559.

Venerdì 8.30-12.30.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074.

TAXI

Radiotaxi - tel. 2135413.

Centro Commerciale - tel. 7532850.

RIFIUTI

Carta: il camioncino del servizio Comunale passa da ogni portone il venerdì mattina.

Pile: contenitore a disposizione all'interno del negozio dell'elettricista Attardi al Centro Commerciale.

Medicine scadute: contenitore a disposizione all'interno della farmacia al Centro Commerciale.

Rifiuti ingombranti: servizio di ritiro a pagamento del Comune di Segrate.

Lattine: contenitore al Centro Commerciale.

Vetro: contenitore al Centro Commerciale.